

Prot. n. 2058/A21
del 30/06/15



Il Dirigente Scolastico
Dott. Giorgio Tortelli

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale di Remedello
via Cappellazzi, 4 - 25010 Remedello - BS
Tel. 030.9953907 fax: 030.9953689
e-mail: Bsic84700e@istruzione.it icremedello@tiscali.it
PEC : bsic84700e@pec.istruzione.it sito: www.icremedello.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2014 - 2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	10
Totali	73
% su popolazione scolastica	10%
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Formatori-esperti BES esterni	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Progetto formazione per la somministrazione, correzione e tabulazione delle prove AC-MT.	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- GLI: effettua le rilevazioni BES nella popolazione scolastica, si interfaccia con la commissione BES, elabora la proposta di PAI in coordinamento con le Funzioni strumentali.
- Commissione BES: si occupa della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, elabora le linee guida del PAI - BES; effettua consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie; formula proposte per il GLI; Monitora i piani di lavoro BES (PEI-PDP-PEP).
- Consiglio di classe: individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure compensative e dispensative. Rilevazione alunni BES non certificati, individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi, collaborazione scuola-famiglia.
- Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione didattico-educativa; supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinamento stesura e applicazione piani di lavoro.
- Esperti del Centro non Vedenti di BS: collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.
- Collegio docenti: su proposta del GLI delibera il PAI, delibera nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; delibera i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali; delibera la partecipazione ad azioni di formazione.
- Funzione Strumentale per l'Inclusione: collaborazione alla stesura del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo della formazione è quello di promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si fa presente che, tra il personale dell'Istituto, sono presenti docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Si prevede l'attuazione della seconda fase del Corso di Aggiornamento "Tutto è Ritmo" la cui conduzione è affidata alla dott.ssa P. Piccinini, relativo alle tematiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento e indirizzato alla totalità dei docenti delle Scuole Primarie e dell'Infanzia.

Le docenti e le componenti la Commissione DSA delle Scuole Primarie procederanno alla frequenza di un percorso per l'apprendimento delle pratiche di somministrazione e modalità di lettura dei test di screening proposti alla popolazione scolastica delle classi 3[^] e/o degli alunni

caratterizzati da particolari fragilità negli apprendimenti.

Il Collegio dei docenti, previa disponibilità economica, pianificherà ulteriori percorsi di formazione e aggiornamento indirizzati:

- ai docenti funzione strumentale per l'area B.E.S. ,
- ai referenti e ai componenti la commissioni DSA della scuola Primaria,

I referenti e i componenti della Commissione Stranieri parteciperanno, sulla base di scelte personali, alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dal territorio di appartenenza e/o dai CTRH di riferimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I progetti di inclusione devono prevedere l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Inoltre, i docenti devono predisporre i materiali per lo studio, eventuali compiti a casa in formato elettronico, accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Diffusione delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Progetto inclusione alunni DVA e in situazione di svantaggio socio- culturale Per l'integrazione degli alunni diversamente abili, la scuola si avvale anche dei progetti elaborati dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione.

Il GLI svolge inoltre le seguenti funzioni:

- Rilevazione alunni con B.E.S. presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi e consulenza ai C. di C.;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione grado di inclusione della scuola;
- Raccolta e coordinamento proposte GLHO;

- Elaborazione Piano Annuale dell'Inclusività.

Anche per gli alunni che presentino situazioni di svantaggio socioculturale, la scuola attiva strategie di intervento (PEP) avvalendosi della collaborazione con i Servizi Sociali del Comune. Assistenti educatori operano in collaborazione con i docenti, supportando l'attività educativa e didattica degli alunni e la loro motivazione all'apprendimento.

Il progetto stranieri (L2) è finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri attraverso la graduale acquisizione della lingua italiana. Il progetto favorisce l'accesso alle varie discipline e la comunicazione con l'ambiente circostante.

Gli alunni stranieri lavorano all'interno della classe o in piccoli gruppi omogenei, con insegnanti preposti all'attività di alfabetizzazione.

Gli insegnanti curricolari coordinano gli interventi didattico-educativi programmati per la classe, promuovono all'interno del C. di C. e in collaborazione con i docenti di sostegno, azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali. Gli insegnanti di sostegno, in parte in possesso di idonea specializzazione, sollecitano azioni di inclusione all'interno del C. di C.; attuano interventi didattico-educativo nell'ambito della classe e/o promuovono attività individualizzate o con gruppi eterogenei di alunni al di fuori di essa nel rispetto dei diversi stili cognitivi, conducono attività laboratoriali per classi parallele.

Gli assistenti educatori, come previsto dalla legge 104, svolgono il ruolo di mediazione all'integrazione, all'interno della classe e in presenza di almeno un docente.

Modalità di attribuzione dei diversi incarichi.

Insegnanti di sostegno: le cattedre di sostegno vengono definite sulla base del monte ore complessivo attribuito dal CSA e della gravità delle Diagnosi Funzionali degli allievi DVA frequentanti l'Istituto.

Assistenti educatori: gli interventi educativi di mediazione all'integrazione vengono erogati dai Servizi Sociali del Comune di residenza degli allievi con B.E.S. secondo i criteri indicati:

- alunni DVA: sulla base delle richieste espresse nelle DF;
- alunni in situazione di svantaggio socio – economico: sulla base delle richieste avanzate dal team dei docenti/ C. di C. mediante la compilazione di schede informative opportunamente predisposte dall'Ente coinvolto;
- alunni in situazione di svantaggio culturale: gli interventi didattici in lingua 2, pianificati dai componenti la commissione stranieri, sono effettuati da docenti interni alla Scuola Primaria e secondaria di primo grado mediante l'attribuzione di pacchetti orari finanziati con il Diritto allo Studio e/o con l'utilizzo di spazi residui dei docenti stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Anche per il prossimo a. s. si prevede il mantenimento di tempestivi confronti con CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con CTP e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente.

Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi;
- la collaborazione nella redazione dei PEI – PDP e PEP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra realtà scolastica si trova sempre più coinvolta ad affrontare le criticità e le emergenze poste in essere dalla crescita continua di alunni con B.E.S. Ciò implica un grande sforzo sia di tipo culturale sia organizzativo.

Nonostante la naturale difformità di organizzazione scolastica e di finalità didattiche, il Collegio dei Docenti ha sollecitato e promosso azioni e pratiche inclusive condivise, sebbene non manchino ancora lievi incongruenze e contraddizioni.

Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Di seguito le finalità individuate:

- valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in un:

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) / Piano Educativo Personalizzato (PEP) atti a definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal Team docenti /C. di C.
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per ogni soggetto con BES individuato il consiglio di classe dovrà costruire un percorso personalizzato per:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni didattico-educative intraprese;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Sulla base del progetto individuato, il collegio dei docenti distribuisce le risorse acquisite.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con BES e le diverse problematiche sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il numero di studenti con BES rilevati richiede un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto e l'assegnazione di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

L'istituto necessita:

- della presenza di docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi;
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati ai sensi della ex l. 104/92;
- dell'assegnazione di esperti del Centro non Vedenti per gli alunni minorati visivi;
- delle risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici;
- dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- delle risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- dell'incremento di risorse umane e operative per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado si attua attraverso incontri strutturati degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2015**